

Cordoglio di Davide all'annuncio della morte di Saul

13) Domenico Zampieri detto il Domenichino (-dal Domenichino ?) ,
" Cordoglio di Davide all'annuncio della morte di Saul" (Sam. II, 1,
10-11: Davide si straccia le vesti, mentre l'Amalecita gli reca, con
l'annuncio della morte di Saul, la corona e il bracciale del re; ai
lati i guerrieri pronti ad uccidere lo sciagurato messo), olio su tela,
cm. 137 x 193.

Foto N. 2

farlo vedere
ad altri -
potrebbe essere
originale -

Un restauro
di leggerezza
potrebbe
costare
40000
impensabile
ora si sa

La lettura di quest'opera appare in realtà molto problematica, e si-
derebbe un esame radiografico, visto che la grossa tela, su cui è
stata dipinta, mostra chiaramente di essere stata ripiegata in quattro
(quindi privata del telaio ad un certo momento), ed esposta prolungatamente
all'azione dell'umidità (accusata dalle notevoli alterazione del colore
e da numerose efflorescenze biancastre). Oltre a ciò, le ingiurie cui il
dipinto è stato sottoposto non si limitano ai descritti danni: un ormai
vecchio restauro, pesantemente condotto, senza riguardo a sanare le parti
abrasate con una cauta "cucitura" cromatica, si è soprappeso qua e là, con
abbondanza di materia allo strato originario del colore (vedasi il bracciale
ministro dell'Amalecita, numerosi brani delle vesti e dello sfondo, il
pappotto a sinistra, il collo di Davide ecc. ecc.). Questo ripasso arbitra-
rio impedisce in parte anche di distinguere quelle zone del dipinto che
suonano più sordide per mancanza di velatura e compromissione degli strati
superiori del colore (il ricordato pappotto, la testa del guerriero, del
vecchio, dello sfondo architettonico.)

In queste condizioni, la splendida e ricca pagina dell'originale
domenichiniano (non pare accertabile dalle fonti peraltro un rifiuto
quadro del Domenichino) si lascia leggere male, e tuttavia l'impressione
di sapienza e bellezza compositiva, in uno con la monumentalità di una
che davvero colpisce con rara bellezza, in questo dipinto, imbracciando
considerarlo copia (o in questo caso, ancora seicentesca? del Ceccina?),
richiede appunto esplorazioni radiografiche e di restauro.

ALL. 302417

INV. BOZU 174